



puntoacapo Editrice

di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060

C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Sandro Pignotti, MALESIA

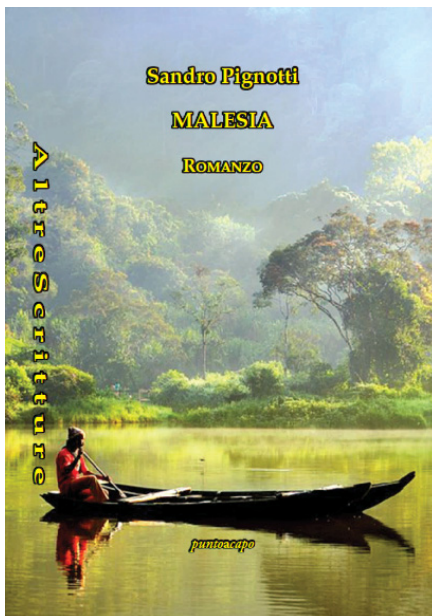
ANNO: 2013

COLLANA: AltreScritture

ISBN 978-88-6679-143-0

PAGINE: 96

PREZZO: € 11,00



Sandro Pignotti (Sanremo 1953) ha svolto numerosi mestieri: facchino, cameriere, muratore, imbianchino e infine orafo. Ha vinto i Premi nazionali: “Città di Taggia” (2001) e “Concorso di poesia satirica GEF Sanremo” (2003).

Nel 2004 pubblica la raccolta poetica *Un viaggio inconsueto* (Colibrì, Milano), quindi *Mistocreme* (Novi Ligure); seguono *Vita d'aria vola* (puntoacapo, Novi Ligure 2010), il romanzo *Persio* (ivi, 2011), *L'Opera Suona* (ivi, 2012). È presente nell'antologia del “Premio Astrolabio 2009”, edita da puntoacapo Editrice e in altre antologie.

Cinque episodi della vita di Persio, il personaggio già protagonista del romanzo eponimo di Sandro Pignotti. Cinque avventure dal sapore di commedia disincantata e scanzonata.

‘La via della casa al pianoterra’: quel luogo ha mantenuto per me questa definizione anche dopo la morte di mia nonna.

La strada corre a fronte l'ingresso dell'abitazione e termina in un incrocio con la circonvallazione, oltre la quale un ripido promontorio cade nel mare, subito dopo pochi pini che fin da allora mi sembravano enormi, la veduta perdendosi all'orizzonte. Da quegli alberi cadevano delle pigne piene di pinoli che mi divertivo a raccogliere aiutato da una sorella di mia madre la quale aveva una decina d'anni più di me e, anche se mi sembrava già molto avanti negli anni, era da considerarsi una giovane ragazza.

Ero piccino veramente allora, ma già dotato di un caratterino effervescente, con una forte propensione alla disobbedienza giacché amavo inseguire i fatti miei, e solo quelli. Molte volte mio padre era stato costretto a suonarmele secche, cercando di indurmi almeno all'osservanza degli orari, di cui regolarmente tenevo conto con grande elasticità, ma la mia insolita cocciutaggine e la resistenza alle botte avevano vinto, e adesso allargava le braccia in segno di resa ogni volta che mia madre chiedeva un suo intervento. Non era mio padre l'unico che sembrava essersi rassegnato a non ostacolarmi più di tanto; ho memoria, infatti, di una volta che ero dalla nonna e, volendo uscire, appunto lei prese le mie parti, e con poche decise parole in dialetto convinse mia madre a lasciarmi andare.